

- n* (-*on*; -*en*, -*ön*) *túl* = oltre, per di là
 - n* (-*on*; -*en*, -*ön*) *fölül* = al disopra di
 - n* (-*on*; -*en*, -*ön*) *alúl* = al disotto di
 - nál* (-*nél*) *fogva* = mediante, per mezzo
 - nál* (*nél*) *belül* = al didentro di
 - tól* (-*től*) *fogva* = da
 - tól* (-*től*) *távol* = lontano
 - val* (-*vel*) *együtt* = insieme con
 - ra* (-*re*) *nézve* = rispetto a
- ecc., ecc.

§ 130. USO DELLE POSPOSIZIONI.

In numerosi idiotismi e modi di dire, le posposizioni viste vengono usate con significati diversi da quelli indicati.

Quando una posposizione si riferisca ad un aggettivo dimostrativo, accompagnato dal relativo sostantivo, essa si può mettere o una volta sola dopo il nome (ed in questo caso il dimostrativo sarà *azon* od *ezen*) oppure una volta dopo il dimostrativo ed una seconda volta dopo il sostantivo (ed in questo caso il dimostrativo sarà *az a*, *az az*, *ez a*, *ez az*). Es.: *ezen ház mellett* (letterale: questa casa presso) oppure: *e mellet a ház mellett* (letterale: questa presso la casa presso) = presso questa casa; *ezen vargával* (lett.: questo calzolajo - con; oppure *ezzel a vargával* oppure *evvel a vargával* (questo - con il calzolajo - con) = con questo calzolajo; *ezen vargákkal*, oppure *ezekkel a vargákkal* = con questi calzolaj.